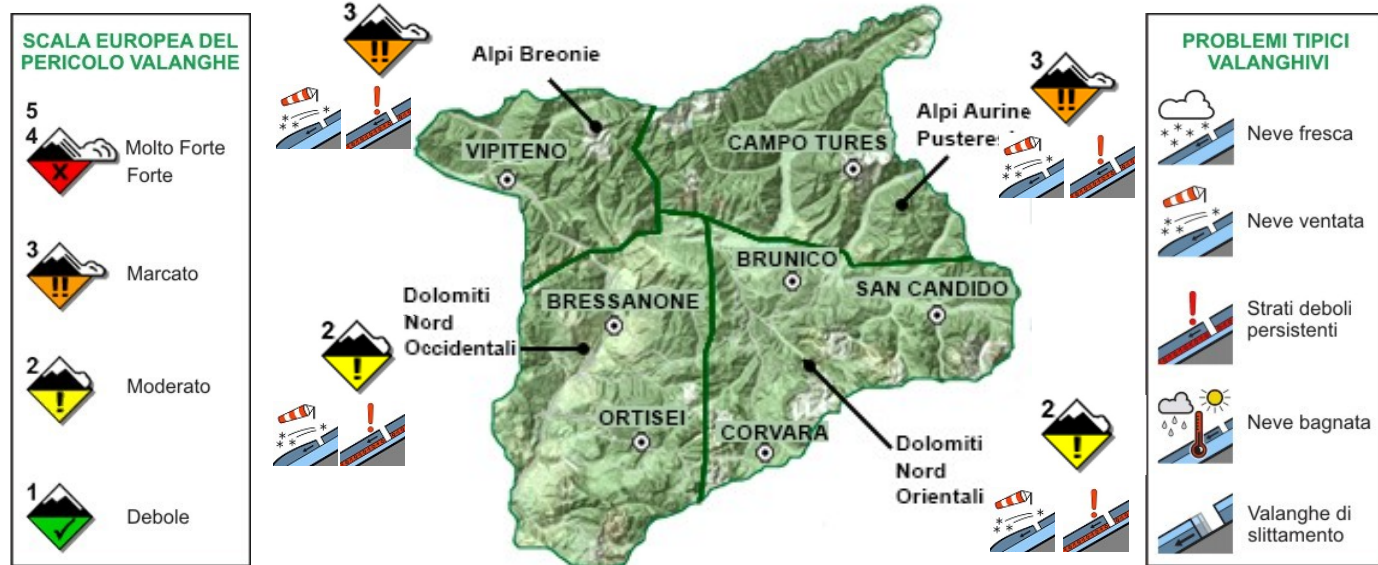


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.










**Bollettino Valanghe nr. 110- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 30/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 31/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, presenza di croste da rigelo in superficie che tenderanno ad ammorbidirsi leggermente durante il corso della giornata. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e solo localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono ancora rappresentare punti di innesco di valanghe. Da segnalare, nelle zone in ombra alle quote superiori, locale presenza di neve pallottolare in superficie. La perturbazione in transito, proveniente da Nord, porterà quantitativi di neve fresca variabili fino ai 30cm, soprattutto nelle zone della cresta di confine. Il vento forte che accompagnerà le precipitazioni porterà alla formazione di nuovi piccoli accumuli, che potranno risultare instabili e facilmente distaccabili in quanto poggiano su superfici sfavorevoli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI		 MODERATA	 ALL	 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE		 MODERATA	 ALL	 2200	 STAZIONARIO	La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo perturbato nelle zone della cresta di confine, mentre più soleggiato verso sud. I venti in quota saranno forti settentrionali e le temperature in calo, con quota dello zero termico e limite delle nevicate a circa 1700m. Il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3) nei sottosettori alpini, mentre MODERATO (GRADO 2) nei settori Dolomiti al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli e la neve ventata recente rappresentano la principale fonte di pericolo. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota gli strati

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione. Gli accumuli eolici che si formeranno a seguito delle nuove nevicate, soprattutto nella zona delle Alpi Aurine, potranno risultare instabili e distaccabili a seguito di debole sovraccarico: prestare pertanto attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Il numero di punti pericolosi sarà superiore dove le precipitazioni saranno maggiori. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					